



Regione Siciliana

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione

"Garibaldi, S. Luigi – S. Currò, Ascoli – Tomaselli"

Catania

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

"Appalto dei servizi di: A) gestione globale della manutenzione ordinaria degli impianti adibiti alla distribuzione dei gas medicinali, del vuoto e degli impianti per l'evacuazione dei gas anestetici installati nei diversi PP.OO. Dell'Azienda; B) Movimentazione. Manipolazione, stoccaggio dei contenitori dei gas medicali pieni e/o vuoti nonché a pacchi e di assistenza e controllo per il riempimento dei contenitori di ossigeno liquido"

Indice:

1. Oggetto dell' Appalto
2. Norme di Riferimento Specifiche.
3. Manutenzione: Impianti - Componenti - Bombole
4. Manutenzione Programmata Preventiva e di Miglioramento
5. Attività Preliminare
6. Manutenzione Ordinaria.
7. Protocollo di Manutenzione Ordinaria Minima
- 7.1. Gestione e Manutenzione Centrali Aria Compressa, Aria Medica, Vuoto
- 7.2. Gestione e Manutenzione Reti di Distribuzione di II Stadio e Prese
- 7.3. Armadietti di Riduzione di II Stadio
- 7.4. Prese Gas Medicali.
- 7.5. Manutenzione ed Assistenza per Riduttori Portatili
8. Manutenzione di Pronto Intervento. Servizio Reperibilità. Emergenze
9. Manutenzione Straordinaria ed Interventi in Somma Urgenza
10. Adeguamento Normativo e Funzionale degli Impianti
11. Prescrizioni Sui Materiali / Componenti
12. Aggiornamento.
13. Personale. Mezzi. Modalità di Svolgimento del Servizio (Ordinario, Reperibilità / Urgenza)
14. Sospensione del Servizio.
15. Garanzia Fidejussoria. Assicurazioni R.C.T. - R.C.O.
16. Smaltimento Rifiuti
17. Referente Aziendale.
18. Direttore Tecnico dell'Impresa.
19. Rapporti con Altre Imprese All'Interno della Azienda.
20. Controllo e Supervisione. Contestazioni.
21. Rispetto dei CC.NN.LL. e Tutela dei Lavoratori
22. Accesso ai Presidi ed Identificazione del Personale
23. Responsabilità dell'Impresa
24. Oneri a Carico dell'Impresa Aggiudicataria
25. Norme di Sicurezza Generali.
26. Subappalto
27. Fatturazione e Pagamento del Canone

28. *Consegna del Servizio*
29. *Conto Unico - Contrasto Criminalità L. R. 15 / 2008*
30. *Sanzioni. Penali.*
31. *Risoluzione del Contratto*
32. *Norme di Rinvio*
33. *Foro Competente*
34. *Clausole Vessatorie*

DISCIPLINA DELL'APPALTO. CARATTERISTICHE TECNICHE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.

Al presente capitolato speciale d'appalto è allegato *sub 1)* per farne parte integrante e sostanziale il Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenza (DUVRI)

Art. 1. OGGETTO DELL'APPALTO.

L'appalto ha per oggetto: **a)** la gestione globale della manutenzione ordinaria, la sorveglianza e la conduzione degli impianti adibiti alla distribuzione dei gas medicinali, del vuoto e degli impianti per l'evacuazione dei gas anestetici installati nei presidi di questa Azienda: "Garibaldi - Centro; Ascoli-Tomaselli; S. Luigi - S. Currò; Garibaldi - Nesima", oltre che nelle ambulanze; **b)** la movimentazione, manipolazione, Stoccaggio delle bombole dei gas medicali piene e/o vuote nonché a pacchi e di assistenza e controllo per il riempimento dei bomboloni di ossigeno liquido.

Avvertenze:

Si precisa che: **I)** il servizio di cui al superiore punto *b)* dovrà essere assunto in carico a decorrere dal 01 giugno 2009, data di scadenza dell'affidamento in corso; **II)** il servizio di cui al superiore punto *a)* - **limitatamente al presidio ospedaliero di Garibaldi-Nesima** - dovrà essere assunto in carico a decorrere dal 01/10/2009, data di scadenza dell'affidamento attualmente in essere; **III)** Il servizio di manutenzione e quant'altro viene espressamente riferito anche agli impianti di erogazione di gas medicinali / ossigeno etc. installati nelle ambulanze in dotazione alla Azienda Ospedaliera committente.

Si precisa inoltre che - al fine di realizzare l'allineamento delle scadenze - a prescindere dalle diverse date di presa in carico dei servizi di cui sopra l'appalto avrà comunque scadenza unica considerando quale termine iniziale quello della consegna dei primi servizi.

Art. 2. NORME DI RIFERIMENTO SPECIFICHE

Gli impianti sono soggetti alla normativa tecnica di settore, pertanto tutti gli interventi e le operazioni di manutenzione, adeguamento ed eventuale ampliamento / modifica, dovranno essere, fra l'altro, conformi a: Direttiva 93/42/CEE, recepita in Italia con D. Lgs 46/1997; Indicazioni della Farmacopea Ufficiale Italiana; Norma EN 737-1 del 1998; Norma EN 737-2, 737-2/A1 del 1998; Norma EN 737-3, 737-3 /A1 del 1999; Norma 737- 4 del 1998; Norma EN 738-1/2/3/4 del 1998; Norma EN 739 e 739/A1 del 2001; Norma EN 13348 del 2001; Decreto 18 settembre 2002 Ministero dell'Interno; Direttiva 97/23/CE; D.M. 37 / 08. (relativamente ai circuiti elettrici); Norma CEI 64.8 (impianti elettrici: circuiti a servizio dei sistemi gas medicali); DPR 459/96 (Recepimento Direttiva macchine - CEE 89/392, 98/37/CE e s.m.i.); Direttiva 2001/95/CEE (sicurezza generale dei prodotti). Ogni eventuale modifica e/o integrazione e/o sostituzione delle norme citate è qui da intendere come richiamata e trascritta.

Inoltre, l'appalto del servizio oggetto di gara è disciplinato dalle vigenti disposizioni in materia di affidamento di contratti pubblici, oltre che da quelle richiamate nel Bando di gara.

Tutte le apparecchiature ed i componenti di sicurezza che saranno sostituiti nell'arco di tempo del relativo contratto d'appalto di manutenzione, dovranno essere accompagnati da idonea dichiarazione CE di conformità.

Art. 3. MANUTENZIONE: IMPIANTI - COMPONENTI - BOMBOLE

Gli impianti da condurre e mantenere riguardano le centrali di ossigeno, gas medicale, protossido di azoto, aria compressa e di vuoto, gli impianti di evacuazione dei gas anestetici, le tubazioni, le reti montanti e la distribuzione di secondo stadio sino alle prese terminali, queste ultime incluse, i contenitori di gas medicale (con assistenza al riempimento dei contenitori di ossigeno), compresi le zone ed i locali di movimentazione, stoccaggio, distribuzione e riempimento delle stesse.

Fermo quanto in generale sopra precisato, rientrato nel servizio oggetto di gara:

- le centrali di produzione dei gas medicinali, compresi i locali tecnici ove sono poste le attrezzature di produzione, con i relativi impianti elettrici, le finiture e gli infissi di accesso;
- i sistemi di produzione di gas, aria e distribuzione ossigeno e quant'altro;
- le tubazioni di distribuzione primaria e secondaria, comprese le opere edili connesse, di modesta entità;
- quadri di riduzione, compreso il sistema di controllo ed allarme per anomalie di pressione, il sistema elettrico correlato e gli armadietti di contenimento;
- valvole di intercettazione e qualsiasi dispositivo funzionalmente connesso agli impianti gas medicali o comunque a servizio di essi per la piena conformità e funzionalità di detti sistemi;
- derivazioni ai testa letto, o comunque ai punti di presa, con tutti i componenti fino all'attacco presa incluso, sia esso di tipo UNI o di qualsiasi altra tipologia;
- sistemi e impianti di evacuazione gas anestetici presenti nelle sale operatorie, compreso le tubazioni, le bocchette, le pompe aspiranti e quant'altro necessario per il corretto funzionamento dell'impianto;
- locali, aree e quant'altro deputato alla movimentazione, manipolazione, stoccaggio delle bombole dei gas medicali ed ossigeno;
- manutenzione delle bombole di gas medicali, compresa la verifica della rispondenza di esse alla normativa tecnica vigente, ed assistenza al riempimento dei bomboloni di ossigeno liquido.

Avvertenza:

In caso di ampliamento, estensioni, aggiunte, trasformazioni ecc. il servizio, eventualmente affidato alla stessa ditta aggiudicataria, sarà esteso agli impianti e/o alle unità oggetto di dette azioni alle stesse condizioni contrattuali, con la precisazione che in tali casi il canone previsto per il servizio potrà subire variazioni in aumento nella misura stabilita in contraddittorio tra le parti che avranno riferimento ai prezzari ufficiali o alla media dei prezzi di mercato riscontrabili nella provincia. La scelta del riferimento ai prezzari o alla media prezzi sarà demandata in via esclusiva alla Azienda committente.

Allo stesso modo in caso di dismissione di impianti o di parti di essi il canone del servizio sarà proporzionalmente ridotto secondo il meccanismo di cui sopra. In caso di disaccordo tra le parti, l'Azienda committente si atterrà, nell'immediato, alle indicazioni del proprio personale tecnico, fermo restando il diritto della ditta aggiudicataria di attivare i procedimenti che riterrà utili alla tutela dei propri interessi.

La ristrutturazione o la sostituzione non rientrano nella estensione e/o ampliamento degli impianti.

Art. 4. MANUTENZIONE PROGRAMMATA PREVENTIVA E DI MIGLIORAMENTO

La manutenzione programmata preventiva ha lo scopo di garantire l'affidabilità, la sicurezza, l'efficienza e la durata nel tempo degli impianti, evidenziando le situazioni di obsolescenza e degrado delle apparecchiature usurate dal funzionamento.

La manutenzione programmata preventiva verrà organizzata mediante l'utilizzo di protocolli di manutenzione aventi come scopo quello di prevenire il verificarsi di guasti connessi all'utilizzo degli impianti ed all'usura dei componenti oltre che di mantenere la corretta funzionalità dei dispositivi installati, nel corso del loro ciclo di vita, anche attraverso l'esecuzione di particolari verifiche di sicurezza e funzionalità atte ad accertare il regolare e corretto funzionamento dei dispositivi secondo quanto contenuto nella EN 737-3.

Tale tipo di manutenzione è rivolta anche all'eventuale miglioramento degli impianti oggetto di gara attraverso, ove occorra, l'espletamento di interventi finalizzati ad una maggiore sicurezza, nonché alla corrispondenza degli stessi alle norme tecniche applicabili.

Art. 5 ATTIVITA' PRELIMINARE

Per consentire la predisposizione di appropriati piani di manutenzione, per singoli impianti e/o componenti, sarà inizialmente effettuata una ricognizione, in contraddittorio tra il Referente Tecnico dell'Azienda ed il Direttore Tecnico e/o legale rappresentante della Ditta aggiudicataria, su tutti gli impianti esistenti per determinare lo stato manutentivo e l'espletamento delle prove di funzionamento dei componenti dei singoli impianti.

Subito dopo la ditta aggiudicataria - fermo restando il protocollo minimo di manutenzione previsto nel presente capitolato - dovrà stilare un piano di manutenzione specifico per ogni impianto (ivi comprese le bombole), sulla base del quale sarà effettuata la manutenzione ordinaria, che dovrà essere adeguato a garantire la perfetta efficienza e funzionalità degli impianti e quant'altro oggetto di gara.

Nell'ambito di tale attività preliminare, la ditta aggiudicataria, unitamente all'incaricato aziendale, dovrà procedere alla rilevazione e alla predisposizione - se mancanti - per ogni impianto: **a)** della planimetria generale con percorsi delle tubazioni, posizione dei serbatoi e montanti; **b)** delle caratteristiche, marca e tipo delle apparecchiature presenti nell'impianto (compressori, pompe ecc.) con indicazioni circa la rispondenza alle previste norme tecniche; **c)** dettagli delle centrali di produzione di aria e vuoto, con schemi di funzionamento, disposizione delle apparecchiature interne, caratteristiche e connessioni, compresi gli impianti di evacuazione dei gas anestetici; **d)** planimetria e dettagli circa i locali e/o postazioni deputati alla movimentazione, stoccaggio, riempimento bombole, con esatta ubicazione delle stesse.

Contestualmente alla sopra descritta attività preliminare, la ditta aggiudicataria, sempre in raccordo con il personale incaricato dalla Azienda, dovrà predisporre - ove occorra - un piano di miglioramento, finalizzato alla esecuzione di modesti interventi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- verifica ed eventuale tinteggiatura / identificazione delle tubazioni dei vari gas medicinali con classificazione delle tubazioni gas medicinali visibili, secondo i codici ed i colori della norma EN 739;
- verifica ed eventuale piombatura della valvole di intercettazione;
- verifica ed eventuale Pulizia / Imbiancatura dei locali tecnici e/o delle postazioni destinati sia ai gas medicinali che alla movimentazione, stoccaggio e riempimento delle bombole;
- verifica ed eventuale verniciatura / trattamenti anticorrosivi per le strutture metalliche degli impianti;
- piccoli interventi di sistemazione con incidenza di costo e materiali di modesta entità;
- verifica ed eventuale installazione, ove mancante, della segnaletica di sicurezza e/o salute sul luogo di lavoro, (ex D. Lgs 493 / 96) limitatamente ai locali ed agli ambienti interessati dal servizio oggetto di gara;

Tutti i sopra descritti interventi migliorativi sono da considerare ricompresi nel canone trimestrale che sarà corrisposto dall'Azienda, secondo quanto previsto al successivo articolo 27, sulla base delle risultanze economiche di gara. Per essi, quindi, non sono ammessi pagamenti extracanone, neanche per eventuale superamento dei tempi di lavoro destinati alla manutenzione a canone.

Art. 6. MANUTENZIONE ORDINARIA

La **Manutenzione Ordinaria** ha ad oggetto la verifica ed il costante monitoraggio sul funzionamento degli impianti e la sostituzione dei componenti per garantirne sicurezza e funzionalità.

Sono a carico della ditta aggiudicataria gli oneri relativi alla sostituzione dei materiali di ordinario consumo quali guarnizioni di tutti i tipi, filtri, raccorderia varia etc.

Sono inoltre a carico della ditta aggiudicataria gli acquisti e la posa in opera di tutti i pezzi, componenti e le unità il cui costo unitario non superi il valore di € 500,00, oltre iva. In ogni caso, quando l'importo dell'acquisto superi detto somma, l'Azienda committente provvederà al rimborso del **solo** costo di acquisto (determinato con riferimento alla media dei prezzi riscontrati sul mercato), per l'importo eccedente la suddetta somma di € 500,00 e con esclusione di ogni altra voce di spesa ed oneri relativi alla attività necessaria all'intervento.

Il programma degli interventi da espletare, relativamente alla manutenzione ordinaria, compresa quella migliorativa, deve essere comunicato per tempo al Referente Tecnico dell'Azienda.

Nel caso in cui, durante il periodo di affidamento della presente manutenzione, fosse necessario sottoporre gli impianti a collaudi e/o verifiche periodiche, l'impresa dovrà farsi carico dei relativi oneri di spesa per l'espletamento di tutte le pratiche tecnico-amministrative, compreso il pagamento dei corrispettivi necessari agli Enti competenti e dovrà fornire l'assistenza al tecnico preposto per le operazioni di collaudo e/o verifica.

L'impresa aggiudicataria è obbligata ad utilizzare materiale capace di non modificare le condizioni originali di sicurezza e funzionalità degli impianti al fine di evitare il decadimento del livello e del significato di sicurezza dei dispositivi garantiti da marcatura CE.

Qualora l'intervento tecnico abbia apportato modifiche costruttive, la ditta aggiudicataria dovrà, per conto dell'Azienda, per la parte modificata e/o sostituita, inviare comunicazione all'Ente competente per territorio, nonché al soggetto competente per l'effettuazione del collaudo e delle verifiche periodiche.

Per ogni impianto soggetto a manutenzione, l'impresa dovrà curare un Libretto di Impianto nel quale dovranno riportare:

- verbale di verifiche periodiche;
- verbale di visita dell'incaricato della manutenzione;
- tutti gli interventi manutentivi ordinari e/o straordinari effettuati;
- incidenti occorsi all'impianto;
- esito delle verifiche periodiche ai principali organi di sicurezza;
- copia della dichiarazione di conformità della ditta installatrice;
- copia della dichiarazione di conformità della ditta di manutenzione.
- le schede di verifica relative ai test contenuti nell'allegato J della EN 737-3

Sarà inoltre cura dell'impresa compilare una relazione finale mensile contenente l'elenco degli interventi effettivamente eseguiti secondo il programma ed eventuali interventi straordinari realizzati nel mese. La relazione, debitamente firmata dal Direttore Tecnico dell'Impresa, dovrà essere fatta pervenire entro il giorno quindici del mese successivo a quello di realizzazione al Settore Tecnico e costituisce giustificativo indispensabile per il pagamento delle fatture emesse dalla ditta.

In linea generale, fermo restando quanto più in dettaglio riportato nel presente capitolato, la manutenzione ordinaria dovrà riguardare

- Verifica e/o sostituzione Conessioni flessibili (serpentine) e guarnizioni
- Verifica stato di efficienza delle rastrelliere porta bombole
- Verifica stato di efficienza del Collettore ad alta pressione (rampe)
- Controllo pressioni di stoccaggio e degli altri parametri dei depositi di emergenza
- Verifica e/o sostituzione delle valvole di sfiato Collettori
- Verifica e/o sostituzione filtro a valle del Collettore ad alta pressione
- Verifica e/o sostituzione Pressostati e Manometri
- Verifica e/o sostituzione Valvole di Intercettazione, Valvole di non ritorno, Valvole di sfiato sovra - pressione
- Verifica e/o sostituzione Scambiatore Automatico e dispositivo di allarme scambiatore

- Verifica e/o sostituzione riduttore di Pressione del Collettore (Riduttore di primo stadio)
- Verifica e/o sostituzione Pressostati di Allarme di alta e bassa pressione
- Verifica e/o sostituzione Riduttore di Pressione di Linea (Riduttore di secondo stadio)
- Verifica stato di efficienza del Sistema ingresso per emergenza e manutenzione alla rete di distribuzione
- Verifica e/o sostituzione Prese Terminali, Innesti, Sdoppiatori (Ossigeno, Aria compressa, Protossido di Azoto, Vuoto)
- Verifica stato di efficienza di tutte le tubazioni, raccordi, manometri ecc, ed eliminazione perdite
- Verifica e/o sostituzione Filtro ingresso Aria (aria compressa)
- Sostituzione bombole di O2, N2O nelle centrali e reparti
- Ogni altro tipo di intervento o sostituzione di materiale utile a mantenere in perfetta efficienza gli impianti.

Art. 7. PROTOCOLLO DI MANUTENZIONE ORDINARIA MINIMA

7.1 GESTIONE E MANUTENZIONE CENTRALI ARIA COMPRESSA, ARIA MEDICALE, VUOTO.

Al pari di tutto quanto oggetto di gara, le centrali aria compressa, aria medica e vuoto saranno di competenza e responsabilità esclusiva della ditta aggiudicataria del servizio.

Le attività minime che la stessa dovrà espletare, intese come controlli, prove, regolazioni, sostituzioni, pulizie e quant'altro occorrente per poter garantire l'affidabilità e sicurezza all'impianto, sono - in via esemplificativa e non esaustiva - così definite :

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	n° Interventi / Frequenza
● Verifica ed eventuale regolazione delle pressioni di taratura dei pressostati di intervento dei compressori e delle pompe per vuoto, sia ordinari che di riserva.	Settimanale
● Controllo delle cinghie di trasmissione e sostituzione delle stesse ove segni di usura evidenti, o danneggiamenti occasionali riducano in modo concreto l'affidabilità di funzionamento. La sostituzione delle cinghie deve essere effettuata almeno ogni 12 mesi;	Mensile

●	Controllo dello stato di rumorosità e tolleranza dimensionale dei cuscinetti, bronzine ed altri componenti soggetti ad usura naturale o precoce (nei casi di funzionamenti in condizioni anomale).	semestrale
●	Controllo della tenuta delle valvole, flange ed altri componenti dei circuiti pneumatici con sostituzione delle parti deteriorate o danneggiate	mensile
●	Pulizia mensile ed eventuale sostituzione dei filtri in uscita aria a valle del sistema di essiccazione aria compressa e aria medica e sostituzione degli stessi ogni sei mesi.	mensile
●	N.B. In generale la pulizia e la sostituzione dei filtri delle diverse catene filtranti che costituiscono gli impianti di aria compressa, ossigeno e vuoto dovrà avvenire secondo i ritmi dedotti dalle ore di lavoro di ogni singolo componente filtro;	
●	Pulizia esterna di tutti gli impianti, compressori (dalle tracce di olio e depositi di polvere tra le alette di raffreddamento) ed altre parti interne dei locali;	bimestrale
●	Verifica - almeno semestrale - del corretto funzionamento degli impianti elettrici interni con prova di intervento degli interruttori differenziali. Sostituzione delle lampade di illuminazione dei locali bruciate od esaurite e sostituzione - almeno annuale - di tutte le parti necessarie affinché gli impianti elettrici di servizio abbiano una piena efficienza;	v. a fianco
●	Verifica dei quadri elettrici di comando e controllo dei motori per pompe vuoto e compressori con sostituzione ove necessario dei contattori di comando, dei contatti pressostato (quando usurati) e delle lampade, spia bruciate, nonché verifica ed eventuale sostituzione di tutti i componenti necessari per il corretto funzionamento delle centrali;	semestrale
●	Controllo livello olio nei compressori e nelle pompe per vuoto ed eventuale rabbocco con olio di tipologia prescritta dal costruttore della apparecchiatura. Sostituzione di tutto il lubrificante almeno ogni 2 anni o comunque secondo le prescrizioni del costruttore;	mensile
●	Pulizia dei filtri di aspirazione sui compressori aria con sostituzione degli stessi secondo la tempistica e le modalità prescritte dal costruttore dell'apparecchiatura;	v. a fianco
●	Scarico della condensa dai serbatoi di accumulo, ad intervalli non superiori a 15 giorni e verifica di funzionamento degli essiccatori;	v. a fianco
●	Effettuazione di analisi periodiche per il monitoraggio della purezza e salubrità dell'aria medica.	semestrale

- Rientra nel servizio anche la disinfestazione dei locali ove sono situate le aspirazioni dei compressori per aria medica, nonché gli scarichi delle pompe per vuoto.

La ditta aggiudicataria, pertanto, dovrà inserire nel programma del servizio (indicando frequenze, modi e metodologie) le operazioni relative alla disinfezione delle suddette aree e comunque di tutte quelle parti che possono determinare la non igienicità dei gas medicinali distribuiti.

I prodotti utilizzati per le operazioni di disinfezione dovranno essere di marca e tipo registrato al Ministero della Sanità e comunicati alla Azienda committente.

7.2. GESTIONE E MANUTENZIONE RETI DI DISTRIBUZIONE DI II STADIO E PRESE

Le dorsali principali e le tubazioni di distribuzione secondaria dovranno essere soggette ad un normale programma di controllo atto a verificare eventuali incrinature, danneggiamenti ecc.

In caso di riscontro di problemi che comunque possano compromettere la tenuta e la durata delle tubazioni, valvole, raccordi, supporti ecc, la ditta aggiudicataria dovrà intervenire prontamente per ristabilire le condizioni di sicurezza, durata ed identificabilità dei contenuti, nonché eliminare fonti sia concrete che potenziali di perdite. Le tubazioni dovranno essere mantenute pulite e facilmente identificabili, con colorazioni secondo la norma EN 737. Tali colorazioni, per la parti visibili e raggiungibili dovranno essere effettuate dall'impresa aggiudicataria con compenso rientrante nel canone fisso. Le valvole di intercettazione poste lungo i percorsi delle dorsali primarie e secondarie dovranno essere tenute in condizioni di inaccessibilità a personale non autorizzato, quindi dovranno essere dotate di sistemi a chiave per la manovra o di analoghi sistemi che impediscano la chiusura arbitraria e disinformata delle stesse valvole se non in possesso di autorizzazione ed informazione specifica.

7.3 ARMADIETTI DI RIDUZIONE DI II STADIO

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	n° Interventi / Frequenza
------------------------------------	--------------------------------------

● Verifica della pressione in uscita di ossigeno ed aria compressa e della depressione del sistema vuoto e regolazione dei riduttori ove necessario	settimanale
● Verifica - almeno bimestrale - del corretto funzionamento dei riduttori di pressione di emergenza (collegati in parallelo) con alternanza dei suddetti riduttori per periodi non superiori a sei mesi ;	v. a fianco
● Controllo della precisione dei pressostati collegati all'impianto di allarme ed eventuale ritaratura dei suddetti;	bimestrale
● Pulizia Generale sia esterna che interna dell'armadietto;	bimestrale
● Controllo della funzionalità della centralina elettrica di allarme delle pressioni gas medicinali.	settimanale

7.4 PRESE GAS MEDICINALI

● Pulizia dei punti di presa e pulizia con disincrostazione delle prese vuoto;	mensile
● Verifica della funzionalità meccanica delle prese. Eventuale riparazione e/ o sostituzione dell'attacco;	mensile
● Prova delle pressioni / depressioni di uscita sulle bocchette e prova delle pressioni / depressioni in fase di pieno carico, ovvero in regime di portata massima delle apparecchiature utenti, anche per verifica sussistenza di eventuali ostruzioni lungo le tubazioni;	mensile

7.5 MANUTENZIONE ED ASSISTENZA PER I RIDUTTORI PORTATILI

La ditta aggiudicataria dovrà rendersi disponibile per tutti gli interventi (compresi nel canone) attinenti con i sistemi bombola / attacco / riduttore portatile. In particolare dovrà essere fornita manutenzione ed assistenza per il montaggio delle apparecchiature suddette sulle bombole, l'innesto sulle tubazioni con portagomma ecc. ovvero tutte le operazioni che si renderanno necessarie per garantire la piena funzionalità delle bombole di emergenza presenti nei reparti dei presidi ospedalieri della Azienda nonché l'alimentazione di quelle apparecchiature

mobili e/o di soccorso, normalmente non connesse con la rete di distribuzione centralizzata dei gas medicinali. Sono comprese nel canone base le forniture di minuteria di fissaggio e dei tratti di tubazioni flessibili.

Avvertenza:

Per ogni tipo di intervento più sopra descritto, le indicazioni fornite dai costruttori delle apparecchiature e di ogni componente / elemento - se presenti - prevarranno rispetto al calendario ed attività previsti nel presente capitolato.

Art. 8. MANUTENZIONE DI PRONTO INTERVENTO. SERVIZIO REPERIBILITÀ. EMERGENZE.

La manutenzione di pronto intervento prevede l'intervento su chiamata mediante comunicazione telefonica, oppure a mezzo fax, del personale preposto (capo sala, medico di turno, assistente tecnico etc.)

A tal riguardo, al fine di garantire le prestazioni d'opera al di fuori dell'orario di lavoro ordinario diurno, l'impresa dovrà organizzarsi con turni di reperibilità, in modo da poter soddisfare qualunque richiesta inoltrata dall'Assistente tecnico di turno e/o dal competente personale dell'Azienda.

Il servizio di pronto intervento / emergenza deve essere garantito in tutto l'orario di lavoro ed anche fuori da tale orario - **anche notturno e festivo, 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno** - come precisato al successivo articolo 13, cui si rinvia.

Art. 9. MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI IN SOMMA URGENZA.

La manutenzione straordinaria riguarda tutti i lavori ed interventi per ristrutturazione integrale, ammodernamenti o ampliamenti di impianti già esistenti.

Gli affidamenti di detti lavori dovranno seguire i regolari procedimenti previsti dalla legge per l'appalto di lavori e/o servizi pubblici.

I lavori e gli interventi manutentivi che - per motivi di estrema urgenza - dovessero rendersi necessari e improrogabili, tali cioè da incidere nell'immediato sulla sicurezza del personale o sulle condizioni di salute e sicurezza dei pazienti, degli operatori e, in generale, degli utenti, normalmente definiti "di somma urgenza" (incompatibili quindi con gli ordinari tempi di gara) potranno essere affidati con procedure celeri (previa fornitura di preventivo) anche all'impresa aggiudicataria del presente appalto. In ogni caso, l'Azienda committente potrà comunque procedere alla richiesta di diversi preventivi onde accertare la convenienza tecnico / economica dell'offerta dell'impresa appaltatrice.

La manutenzione straordinaria costituisce prestazione extracontrattuale e, pertanto, dovrà essere di volta in volta autorizzata dal Settore Tecnico dell'Azienda, previa presentazione di un progetto esecutivo corredato da una relazione tecnica e da un dettagliato computo metrico estimativo, elaborati grafici, schede tecniche e depliant illustrativi dei vari componenti, preferibilmente prodotti dallo stesso costruttore, corredati, se del caso, di disegni tecnici; relazione sull'intervento; rapporti di verifica dei singoli componenti; Dichiarazione CE.

Le misurazioni, i conteggi ed i controlli per le contabilità di opere e attività non comprese nella manutenzione ordinaria saranno effettuate da un delegato della Azienda committente in contraddittorio con un delegato della ditta.

Gli eventuali nuovi interventi (rientranti come opere di somma urgenza o come manutenzione straordinaria autorizzata dalla Azienda per importanti e documentate motivazioni) e comunque tutte le le opere non comprese nel canone annuo, saranno svincolati nel pagamento solo dopo che la ditta esecutrice dei lavori abbia rilasciato certificazioni di conformità e documenti di garanzia del prodotto / opera ai sensi delle relative norme vigenti (fra le altre: Direttiva 2001/95/CEE; Direttiva 85/374/CEE; D. Lgs 46 del 24/02/1997).

La garanzia inerente l'affidabilità dei singoli componenti non potrà essere inferiore a due anni.

Art. 10. ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI

Qualora la ditta aggiudicataria riscontri situazioni di non conformità, preesistenti

o sopravvenute, per eventuali modifiche tecniche o normative, dovrà presentare alla stazione appaltante uno specifico piano di adeguamento tecnico - funzionale, con particolare riferimento alla normativa vigente nel campo dei servizi oggetto di gara.

Ricevuto il suddetto piano, l'Azienda committente potrà provvedere ad appaltare, totalmente o parzialmente, le opere e le attività descritte nel piano, previa gara da espletare secondo le procedure previste dalla vigente normativa, ovvero potrà predisporre la realizzazione di piccoli lotti con procedure in economia, o, ancora, potrà provvedere all'acquisto diretto dei materiali, delle unità e/o di componenti, con posa in opera mediante risorse interne, comprese le ditte (allo stato) appaltatrici delle attività e dei servizi in "Global Service", diversi da quello oggetto di gara;

Art. 11. PRESCRIZIONI SUI MATERIALI/ COMPONENTI

I materiali utilizzati sia per nuove installazioni che per manutenzione ordinaria ed, eventualmente, straordinaria dovranno recare il marchio di conformità CE attestante la piena corrispondenza del prodotto alle norme vigenti.

Dopo gli interventi di nuova installazione, nonché gli interventi, eventuali, di manutenzione straordinaria dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità ai sensi della Direttiva Dispositivi Medici (Direttiva 93/42/CEE - D. Lgs 46 / 1997) con allegato un elenco dei materiali utilizzati recante le relative certificazioni di prodotto e degli agenti chimici con relative schede tecniche di sicurezza. Inoltre, per quanto concerne le apparecchiature meccaniche (pompe vuoto, compressori etc.) dovrà essere rilasciata certificazione attestante la conformità alla Direttiva macchine, nonché alla Direttiva Bassa Tensione e Direttiva compatibilità elettromagnetica.

In via generale, i materiali per gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere dello stesso tipo e marca di quelli originariamente previsti dal costruttore. In ogni caso, il referente tecnico dell'Azienda committente avrà facoltà di verifica circa i materiali impiegati dalla ditta aggiudicataria e di rifiutare l'installazione e/o l'impiego di quei materiali che non riterrà idonei. Inoltre, potrà richiedere le certificazioni previste dalle norme o

l'esecuzione (con spese a carico della ditta aggiudicataria) di prove o analisi che garantiscano la qualità dei materiali impiegati o proposti. I materiali impiegati per i quali è prevista la concessione di un marchio devono comunque essere certificati (ISO, CE, ecc..)

In ogni caso, la verifica condotta dal referente tecnico dell'Azienda non esonera la ditta affidataria del servizio dalle responsabilità e dalle garanzie cui è tenuta in virtù di quanto previsto negli atti della presente gara.

Art. 12. AGGIORNAMENTO

L'impresa aggiudicataria rimane obbligata - a semplice richiesta della Stazione Appaltante ed a pena di revoca dell'affidamento - a sottoporre ad un corso di formazione il personale Paramedico e di Laboratorio dell'Azienda Ospedaliera (n. 100 persone, circa) ai fini della acquisizione di informazioni e di operatività necessarie per gestire in maggiore sicurezza l'utilizzo dei gas, sia attraverso l'impiego di mezzi mobili, sia attraverso gli impianti fissi, oltre che a gestire, per ogni evenienza ed in condizioni di sicurezza, tutta la attività concernente la movimentazione e quant'altro oggetto di gara delle bombole di gas e dei bomboloni di ossigeno liquido. Ogni corso, della durata di circa 4 ore, dovrà essere articolato su più fasi di formazione ed addestramento a partire dalle nozioni generali fino alle operazioni pratiche da eseguire nella fase di normale gestione ed in caso di anomalie.

Ogni corso dovrà, inoltre, comprendere tutti i riferimenti normativi attualmente in vigore in Italia e le eventuali proiezioni normative dei prossimi anni in ambito Europeo.

Art. 13. PERSONALE. MEZZI. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO (Ordinario, Reperibilità / Urgenza)

Il servizio oggetto di gara dovrà essere assicurato 24 ore su 24 per tutti i 365 giorni dell'anno.

Il normale servizio giornaliero richiesto, distribuito dal lunedì al sabato, dovrà comprendere due turni di lavoro dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 14.00 alle ore 20.00.

L'impresa dovrà assicurare un numero adeguato di personale tecnico capace di garantire la manutenzione, sorveglianza e la conduzione degli impianti e la regolare, efficiente ed efficace attività di movimentazione, stoccaggio, distribuzione (e quant'altro) delle bombole di gas ed assistenza al riempimento, e quant'altro, dei bomboli di ossigeno, mediante l'utilizzo di:

- a) almeno un tecnico per turno specializzato nel campo degli impianti gas medicinali e manipolazione e stoccaggio bombole gas e bomboloni ossigeno, che possa dimostrare una attività nel settore non inferiore a due anni ed in grado di soddisfare qualunque richiesta inoltrata dal reparto e/o assistente tecnico di turno. La ditta aggiudicataria dovrà garantire, a pena di recesso dal contratto, l'immediato intervento di altri tecnici specializzati qualora particolari situazioni lavorative richiedano interventi contemporanei ed urgenti. La ditta dovrà sempre e comunque garantire la presenza e l'intervento di un numero sufficiente di tecnici in rapporto alle attività da svolgere;
- b) un direttore tecnico che dovrà essere in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 18;
- c) attrezzatura tecnica specifica per la manutenzione e riparazione degli impianti;
- d) strumentazione specifica per il controllo / taratura dei sistemi ovvero manometri di precisione certificati con accessori per attacco UNI, flussometro o contatore di portata;

Per ogni singolo intervento la ditta affidataria dovrà compilare un foglio di lavoro (rapportino) che dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- orario di richiesta dell'intervento e nominativo di chi ha inoltrato la richiesta;
- orario di inizio dell'intervento;
- orario di risoluzione del guasto;
- firma (leggibile) del dipendente dell'Azienda che ha verificato il ripristino della funzionalità;
- nominativo del tecnico che ha eseguito l'intervento;
- tipologia del guasto e della riparazione eseguita.

Il suddetto foglio dovrà essere consegnato, alla fine dell'intervento, al settore tecnico dell'Azienda e dovrà essere redatto in triplice copia, firmato in modo leggibile dal tecnico preposto alla manutenzione e dal personale aziendale incaricato e/o competente.

Non saranno accettati fogli rapporti di intervento nei quali non saranno chiaramente individuati i sottoscrittori degli stessi.

Per garantire il servizio in reperibilità ed urgenza, la ditta aggiudicataria dovrà mantenere attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno un recapito telefonico fisso, più uno di riserva; un recapito telefonico cellulare, più uno di riserva (per i casi di mancata comunicazione con i numeri principali) ed un recapito fax, anch'esso attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

Il personale reperibile deve essere in grado, per qualifica e professionalità, di assumere le necessarie iniziative atte a fronteggiare situazioni di emergenza e di poter fornire consulenza immediata anche a mezzo telefono al personale della Azienda che si trovi a dover fronteggiare emergenze inerenti il funzionamento degli impianti, apparati, bombole e quant'altro oggetto di gara.

In caso di pronto intervento e/o emergenza la ditta aggiudicataria dovrà rendersi disponibile fin quando necessario senza che ciò implichi particolari compensi, indennità, risarcimenti o maggiorazioni di sorta.

Qualora nel corso dei suddetti interventi si renda necessaria la sostituzione di alcuni componenti e/o l'esecuzione di interventi non rientranti nelle prestazioni contrattuali, l'impresa dovrà contattare prontamente l'Assistente Tecnico reperibile e/o il Referente Tecnico dell'Azienda per comunicare la natura del guasto e l'entità della spesa ed al fine di avere la necessaria autorizzazione.

Gli interventi di pronto intervento e/o di emergenza dovranno essere espletati, al massimo, entro 45 minuti dalla chiamata.

Per ogni tipo di chiamata inoltrata dal personale tecnico, dirigente medico, capo-sala, o altro soggetto dipendente della Azienda Ospedaliera committente, il personale della ditta preposto dovrà provvedere a:

- identificare ed annotare nome, cognome, funzione e titolo del chiamante;
- raccogliere i dati necessari per identificare il problema (almeno in forma generale) come zona ove si è riscontrata l'anomalia, tipo di anomalia, persone presenti sul luogo che possano avere dimestichezza di intervento ecc.;
- valutare la gravità della anomalia e delle modalità di intervento più consone, fornendo nell'immediato la necessaria consulenza utile ad evitare e/o contenere pericoli gravi, disponendo l'immediato invio di personale della ditta sul posto;

- redigere un rapporto scritto e firmato, da consegnare all'ufficio tecnico della Azienda ove si evinca la causa della anomalia / emergenza, le procedure adottate per la gestione della stessa e lo stato finale degli impianti coinvolti al termine della fase di emergenza.

Art. 14. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.

L'impresa è obbligata in caso di astensione dal lavoro, totale o parziale, del proprio personale, dovuto a scioperi od a qualunque altro evento, a predisporre tutte le misure atte ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio appaltato.

L'impresa non può per nessuna ragione sospendere l'esecuzione del servizio, pena la risoluzione del rapporto.

Art. 15. GARANZIA FIDEJUSSORIA. ASSICURAZIONI R.C.T. - R.C.O.

La ditta aggiudicataria è tenuta a costituire all'atto dell'affidamento del servizio una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo complessivo dell'appalto.

Detta garanzia, a tutela dell'adempimento degli obblighi contrattuali, del risarcimento dei danni derivanti da inadempimento degli obblighi stessi, nonché delle somme eventualmente spese dalla Azienda per inadempienza della ditta, sarà svincolata al termine del rapporto previo esito favorevole degli accertamenti tecnici e contabili, compresi quelli assicurativi e contributivi.

La cauzione sarà costituita mediante fidejussione bancaria o assicurativa. La fidejussione dovrà espressamente prevedere: **a)** la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; **b)** la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile; **c)** l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante senza eccezioni o ritardi; **d)** la durata per tutto il periodo contrattuale e comunque fino all'esaurimento degli obblighi derivanti dal contratto.

La ditta appaltatrice dovrà provvedere a stipulare, a proprie spese, prima della consegna del servizio, una polizza assicurativa presso Compagnia in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 384/1982, per la copertura delle responsabilità civili verso terzi (compresa l'Azienda committente) e per la responsabilità civile professionale verso i propri operatori, per tutta la durata del contratto.

Il massimale della polizza per r.c.t., per danni a persone e/o cose, non dovrà essere inferiore - per singolo sinistro - ad € 1.000.000,00 per persona ed € 1.000.000,00 per danni a cose, senza limitazione in ordine al numero di sinistri in un arco temporale considerato.

Art. 16 SMALTIMENTO RIFIUTI

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti attinenti all'esecuzione dell'intero servizio è a totale cura e a spese dell'impresa che dovrà operare nel rispetto di tutte le norme di legge attualmente in vigore e di futura emanazione.

In particolare, lo smaltimento dell'olio esausto dei compressori dovrà essere effettuato dall'impresa nel pieno rispetto della vigente normativa riguardante i rifiuti pericolosi, ex D. Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

In ogni caso, nello smaltimento dovranno essere osservate le procedure previste dalle relative norme di legge per i prodotti contaminati e/o a rischio biologico (es. parti e componenti degli impianti di aspirazione) e la ditta aggiudicataria dovrà fornire alla Azienda committente la documentazione comprovante il rispetto delle relative procedure.

Qualora l'impresa non dovesse ottemperare a quanto sopra, sarà cura dell'Amministrazione procedere allo smaltimento, addebitando all'impresa i costi sostenuti, maggiorati del 30%.

Art. 16. REFERENTE AZIENDALE

L'Azienda committente, per la tutela di propri interessi durante lo svolgimento dell'appalto, nominerà il Referente Tecnico per la gestione del rapporto.

Per la gestione quotidiana dell'appalto, per le richieste di lavoro, per la vigilanza continua del contratto ecc., la Azienda committente potrà designare altra figura che farà comunque riferimento al Referente Tecnico oltre che al Responsabile del Procedimento, identificato con il Capo Settore Tecnico dell'Azienda.

Ad eccezione delle comunicazioni di servizio fra le parti nell'ambito dell'attività in reperibilità / urgenza, tutte le comunicazioni formali fra l'Azienda e la ditta dovranno essere effettuate in forma scritta. Esse potranno essere indirizzate al domicilio della ditta o notificate direttamente al suo rappresentante per mezzo di ordini di servizio, in duplice copia, una delle quali dovrà essere firmata in segno di ricezione. Qualora la ditta non presenti per iscritto le sue osservazioni entro 7 giorni dalla ricezione, le comunicazioni si considerano integralmente accettate.

Art. 18. DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA

L'impresa, prima della consegna dei lavori, dovrà comunicare il nominativo del Direttore Tecnico, delegato dal legale rappresentante, il quale dovrà sovrintendere a tutti gli interventi programmati per la manutenzione ordinaria ed eventualmente per quelli straordinari.

Il Direttore Tecnico dell'Impresa - provvisto almeno di diploma tecnico di scuola superiore ad indirizzo tecnico - dovrà essere in possesso di capacità tecnico-professionale con almeno 5 anni di esperienza nel settore, da documentare al momento della presa in carico del servizio da parte della ditta aggiudicataria.

Come previsto dall'articolo 6) del presente capitolato, il direttore tecnico produrrà mensilmente una relazione tecnica descrittiva, che dovrà pervenire entro e non oltre il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di redazione, dalla quale dovrà evincersi:

- I** il numero e la tipologia di interventi eseguiti come da programma;
- II** il numero e la tipologia di interventi autorizzati e da eseguire relativi alla manutenzione straordinaria.

La variazione del nominativo del Direttore Tecnico dovrà essere tempestivamente comunicata all'Azienda che si riserva la facoltà di esprimere il proprio parere.

Art. 19. RAPPORTI CON ALTRE IMPRESE ALL'INTERNO DELLA AZIENDA

Per la regolamentazione dei rapporti con altre imprese all'interno della Azienda Ospedaliera committente si rimanda al codice civile. La ditta dovrà in ogni caso interfacciarsi secondo le indicazioni che saranno fornite di volta in volta dall'Ufficio Tecnico con altre eventuali imprese che si troveranno ad effettuare lavori in corrispondenza di impianti od apparecchiature per gas medicinali.

In caso di opere e servizi appaltati a terzi la ditta aggiudicataria dovrà fornire tutte le indicazioni necessarie per la messa in sicurezza (da parte dei terzi) degli impianti coinvolti ovvero posizione delle valvole di intercettazione, presenza delle tubazioni nelle pareti ecc.

Il coordinamento delle attività delle eventuali diverse imprese compete alla Azienda committente.

Art. 20. CONTROLLO E SUPERVISIONE. CONTESTAZIONI.

Sono preposti al controllo e alla supervisione degli impianti oggetto della presente gara il Referente Tecnico designato dalla Azienda ed il Direttore Tecnico dell'impresa.

Il Referente Tecnico ed il Capo Settore dell'Azienda, hanno facoltà di convocare il Direttore Tecnico dell'impresa per eventuali sopralluoghi in contraddittorio, per constatare lo stato di funzionamento ed efficienza degli impianti, ecc.

Attraverso le suddette figure, o quelle eventualmente all'uopo designate anche successivamente alla consegna ed all'avvio del servizio, l'Azienda committente eserciterà il controllo del servizio reso sia in termini di qualità delle prestazioni degli impianti e dei subsistemi sottoposti a manutenzione sia in termini di qualità del servizio.

Il pagamento del canone relativo al servizio, viene espressamente subordinato all'esito positivo degli accertamenti effettuati dalla Azienda committente che attraverso il referente tecnico per l'appalto in questione, rilascerà attestato di regolare esecuzione con periodicità trimestrale.

La ditta aggiudicataria è obbligata ad eliminare i difetti o le manchevolezze che emergessero da accertamenti o verifiche nel corso delle procedure di controllo.

L'Azienda committente ha piena facoltà di ordinare rettifiche e/o rifacimenti e quant'altro necessario affinché i servizi espletati e gli interventi eseguiti siano rispondenti alle prescrizioni dei documenti contrattuali ed alle norme di legge.

Qualora l'Azienda committente rilevi anomalie nel servizio formulerà per iscritto le sue contestazioni. La ditta aggiudicataria dovrà fornire, sempre per iscritto, le sue giustificazioni o controdeduzioni nei cinque giorni successivi. L'Azienda committente, qualora non ritenga di accogliere, perchè insufficienti o per qualunque altro motivo, le giustificazioni rese dalla ditta procederà alla applicazione delle penali previste dal successivo articolo 30.

In ogni caso, resta salvo per l'Azienda il diritto all'integrale risarcimento per eventuali danni subiti a seguito delle anomalie e/o disfunzioni rilevate.

Art. 21. RISPETTO DEI CC.CC.NN.LL. E TUTELA DEI LAVORATORI

A richiesta della Azienda committente la ditta aggiudicataria ha l'obbligo di esibire tutta la documentazione comprovante il rispetto, nei confronti dei lavoratori addetti, di tutte le norme di legge e delle disposizioni del c.c.n.l. di categoria. In caso di mancata esibizione di tale documentazione, non si procederà al rilascio di alcun certificato di pagamento a favore dell'impresa che non potrà sollevare al riguardo alcuna eccezione o pretesa.

Art. 22. ACCESSO AI PRESIDII ED IDENTIFICAZIONE DEL PERSONALE.

Il personale dell'impresa addetto allo svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato dovrà essere munito di apposita tessera nominativa con foto, nome, cognome, codice fiscale, qualifica professionale, ditta di appartenenza ed il tipo di manutenzione assegnata. La tessera, per essere considerata valida, dovrà essere vistata dal Capo Settore Tecnico dell'Azienda. I Dati depositati presso l'Ufficio Tecnico saranno comunicati alle Direzioni Sanitarie di presidio, al servizio di prevenzione e sicurezza aziendale ed al servizio di vigilanza.

L'impresa è tenuta a restituire al Settore Tecnico le tessere del personale non più impiegato per servizio.

Art. 23 RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA.

L'impresa aggiudicataria, a partire dalla data di consegna del servizio, si fa carico di tutte le responsabilità derivanti da mancato funzionamento o malfunzionamento, delle centrali, degli impianti e delle bombole e dei bomboloni di ossigeno e, quindi, di eventuali danni a persone o cose che potrebbero derivarne.

Essa è, pertanto, penalmente e civilmente responsabile per quanto possa accadere per non perfetta o mancata manutenzione, non perfetta o mancata esecuzione dei lavori, esercizio e/ o gestione non corretto dei subsistemi e/o impianti e quant'altro affidato in manutenzione. Inoltre, la ditta aggiudicataria è l'unica responsabile, tanto verso l'Azienda che verso terzi, di tutti i danni, di qualsiasi natura, arrecati sia durante che dopo le prestazioni per colpa o negligenza propria o dei suoi dipendenti o anche come conseguenza delle prestazioni medesime.

La ditta è inoltre responsabile della tempestiva segnalazione al Referente tecnico dell'Azienda della necessità di eventuali interventi, anche non compresi nel contratto.

La Azienda committente è esonerata da ogni responsabilità per sottrazioni e danni apportati ai materiali eventualmente depositati dalla ditta negli immobili o in cantiere e per quelli messi in opera fino al momento della constatazione dell'avvenuta ultimazione degli interventi manutentivi.

Qualsiasi danno arrecato, nel corso dell'appalto, agli impianti, strumentazioni, apparecchi accessori e locali della Azienda committente o di terzi sarà addebitato alla ditta appaltatrice ed il relativo importo trattenuto sul residuo del suo avere e/o sul deposito cauzionale definitivo, con salvezza di ogni ulteriore azione per il completo risarcimento, compresa la attivazione delle polizze assicurative previste a copertura dei danni.

Art. 24. ONERIE SPESE A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.

Fermo restando quanto previsto con il disciplinare di gara e con il presente capitolato, sono a carico dell'impresa:

- a) le spese eventualmente necessarie per dare esecuzione all'affidamento ed a quant'altro previsto nel presente capitolato e negli atti di gara, ivi comprese eventuali spese notarili di stipula del contratto e/o di assistenza alle operazioni di gara;
- b) tutti gli oneri previdenziali, assicurativi, assistenziali e fiscali relativi agli operai ed in genere alle risorse destinate all'espletamento del servizio;
- c) le forniture di tutti materiali necessari a garantire la funzionalità e l'efficienza degli impianti oggetto di gara;
- d) tutte le spese necessarie per consentire i collaudi e verifiche periodiche degli organi di controllo e verifica;
- e) i lavori di modesta entità che si rendessero necessari durante l'attività manutentiva;

Art. 25 NORME DI SICUREZZA GENERALI

L'appalto dovrà essere gestito nel pieno rispetto delle norme in materia di tutela dell'igiene e sicurezza nel lavoro. In particolare dovranno essere soddisfatte le prescrizioni contenute nel D. Lgs 81 / 2008.

La ditta aggiudicataria dovrà avere un proprio piano di sicurezza con tutti i documenti redatti e le procedure previste dalle norme vigenti e dovrà fornire alla Azienda committente il POS concernente l'appalto.

L'Azienda, per la sua parte, fornirà alla ditta dettagliate informazioni sui rischi, anche da interferenza, negli ambienti in cui sono la stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate per la propria attività.

Le attrezzature ed i mezzi d'opera da impiegare per l'esecuzione del servizio oggetto d'appalto devono essere rispondenti alle norme di legge e nelle migliori condizioni di stato e di uso.

Art. 26 SUBAPPALTO

E' vietato all'impresa aggiudicataria sub appaltare in tutto o in parte la manutenzione ordinaria, quella, eventuale, straordinaria, la sorveglianza e la conduzione degli impianti oggetto del presente capitolato, sotto pena della immediata risoluzione del contratto, salvo esplicita autorizzazione scritta da parte della stazione appaltante, rilasciata in conformità alla normativa vigente.

Art. 27. FATTURAZIONE E PAGAMENTO DEL CANONE

L'importo del servizio, risultante dalla aggiudicazione della gara, sarà corrisposto alla ditta aggiudicataria in rate trimestrali posticipate di uguale somma.

La relativa fattura trimestrale dovrà essere accompagnata dalle relazioni ed i rapporti che costituiscono giustificativi indispensabili per il pagamento.

Art. 28. CONSEGNA DEL SERVIZIO

La consegna del servizio oggetto di gara potrà avvenire a perfezionamento dell'iter amministrativo della procedura e comunque decorsi 30 giorni dalla adozione del provvedimento di approvazione degli atti relativi da parte della Direzione Generale dell'Ente appaltante.

Eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere previste in sede negoziale e/o con il verbale di consegna del servizio.

Art. 29 CONTO UNICO - L.R. 15/2008

La ditta aggiudicataria è obbligata all'apertura di un conto corrente unico sul quale - ex L. R. n. 15 del 20.11.2008 - la Stazione Appaltante farà confluire tutte le somme relative all'appalto.

La ditta aggiudicataria dovrà avvalersi di detto conto corrente per tutte le operazioni relative alla gara di che trattasi, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario.

Ai sensi dell'art. 2 della suddetta Legge, il mancato rispetto degli obblighi sopra evidenziati comporta la risoluzione per inadempimento contrattuale.

Art. 30 SANZIONI E PENALI

Nel caso in cui vengano rilevate inadempienze contrattuali durante l'esecuzione del servizio sarà applicata una penale pari al 10% del canone trimestrale previsto, salvo il diritto, per l'Azienda, al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Per fermo tecnico superiore ad un giorno dalla segnalazione del guasto di un impianto verrà applicata una penale pari al 5% del canone mensile per ogni giorno solare di ritardo. Nei casi in cui per la risoluzione del fermo tecnico siano necessari interventi di manutenzione straordinaria - la cui necessità dovrà essere accertata in contraddittorio tra il Referente Tecnico Aziendale (o persona delegata dal Responsabile del Settore Tecnico) ed il Direttore Tecnico dell'Impresa - la medesima penale sarà applicata nel caso di mancato rispetto del termine convenuto per la fine degli interventi / lavori.

Art. 31. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre i casi di risoluzione, recesso, esclusione, decadenza, previsti con il presente capitolato speciale, con il disciplinare ed il bando di gara (ed eventualmente con tutti gli altri atti amministrativi presupposti, connessi e/o conseguenti), l'Azienda ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi degli artt. 1455 e 1456 cod. civ., mediante semplice comunicazione, in aggiunta ad ogni altro rimedio e diritto di legge, anche nei seguenti casi:

- nel caso in cui siano contestate alla ditta, per la terza volta, gravi inadempienze, ovvero quando dopo due formali richiami la ditta non rispetti le prescrizioni della Azienda nei termini assegnati;

- nel caso in cui l'ammontare delle penali applicate su base annua dovesse raggiungere il 10% dell'importo contrattuale;
- nel caso di violazione, da parte dell'impresa, della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dei lavoratori;
- nel caso in cui l'impresa incorresse in una delle violazioni previste dalle norme antimafia, compreso il rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, da parte del legale rappresentante o uno più dirigenti dell'impresa aggiudicataria, ex L.R. 15/2008;
- per mancata produzione entro i termini assegnati della documentazione richiesta;
- nel caso di cessione o sub appalto non autorizzati dalla Azienda committente.

La risoluzione si verificherà di diritto a decorrere dalla data di ricevimento, da parte della ditta, della dichiarazione con cui l'Azienda Ospedaliera comunicherà di avvalersi della clausola risolutiva.

Avvertenza:

Ai sensi della Direttiva Assessoriale, prot. 1410 /2009, la ditta aggiudicataria, in sede di consegna del servizio o stipula del contratto, dovrà assumere l'impegno di denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità formulata anche prima della gara o nel corso del rapporto, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usuraio da parte di organizzazioni o soggetti criminali.

In caso di violazione, debitamente accertata, delle obbligazioni assunte in conformità a quanto sopra previsto costituirà ulteriore causa di risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1455 e 1456 codice civile.

In ogni caso di risoluzione, l'azienda Ospedaliera incamererà la cauzione prestata dalla ditta, salvo il risarcimento del maggior danno ivi compresi i costi che l'Azienda committente dovesse sopportare per il nuovo affidamento del servizio.

ART. 32 NORME DI RINVIO

Oltre alle norme contenute nel presente capitolato speciale, per quanto non espressamente previsto, si rinvia a quanto stabilito negli altri atti di gara ed a tutte le norme di legge disciplinanti la materia.

ART. 33. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie, comunque derivanti dal contratto, la competenza e' del Foro di Catania. E' esclusa la competenza arbitrale.

ART. 34 CLAUSOLE VESSATORIE

Con la sottoscrizione del presente capitolato speciale la ditta accetta esplicitamente ed incondizionatamente tutti gli articoli ivi indicati e, in particolare, dichiara di avere preso visione e di accettare ai sensi dell'art. 1341 cod. civ. i seguenti articoli: **2** (Norme di Riferimento Specifiche); **6** (Manutenzione Ordinaria); **7 / 7.1 / 7.2. / 7.3./ 7.4. / 7.5.** (Protocollo di Manutenzione Ordinaria Minima); **8** (Manutenzione Pronto Intervento. Servizio Reperibilità. Emergenze); **9** (Manutenzione Straordinaria ed Interventi in Somma Urgenza); **12.** (Aggiornamento); **13** (Personale. Mezzi. Modalità Svolgimento del Servizio); **14** (Sospensione del Servizio); **15** (Garanzia Fidejussoria. Assicurazioni RCT - RCO); **16** (Smaltimento Rifiuti); **18** (Direttore Tecnico dell' Impresa); **19** (Rapporti con Altre Imprese all'Interno dell'Azienda); **20** (Controllo e Supervisione. Contestazioni); **22** (Accesso ai Presidi ed Identificazione del Personale); **23** (Responsabilità dell'Impresa); **24** (Oneri e Spese a Carico dell'Impresa Aggiudicataria); **26** (Subappalto); **27** (Fatturazione e Pagamento del Canone); **28** (Consegna del Servizio); **30** (Sanzioni e Penali); **31** (Risoluzione del Contratto); **33** (Foro Competente); **34** (Clausole Vessatorie).